

Un mese di eventi prima di arrivare alla Fiera del Rosario

San Donà. L'appuntamento clou sarà il "Fiume Festival" Dal 5 al 7 settembre tre giorni di arte e poesia sul Piave

► SAN DONÀ

Un festival dedicato al Piave per avvicinarsi a tappe forzate alla Fiera del Rosario. Un mese di feste ed eventi che passano dal Fiume Festival, alla Maramacoea per arrivare nel clou della fiera il primo fine settimana di ottobre come ogni anno. Da settembre, tutte le settimane, saranno caratterizzate da un evento diverso. Ieri l'assessore alla cultura, Chiara Polita, ha presentato questo festival del fiume: tre giorni, dal 5 al 7 settembre, per vivere il filo conduttore dell'acqua, tra arte, poesia, immagini e musica protagoniste nell'area festival in piazza Indipendenza e parco fluviale. «Lo scenario del Piave», spiega Polita, «vissuto come insieme coinvolgente di paesaggio, cultura e creatività, ma anche ricerca, storia e società, metafora del tempo e della vita. Passeremo dalle sonorità del Mississippi alla danza di Villeneuve sur Lot, città francese gemellata con noi. Il

LAVORI QUASI ULTIMATI

Il nuovo teatro Astra aprirà a dicembre

SAN DONÀ. Il nuovo teatro cittadino sarà un "regalo di Natale". Slitta a dicembre l'inaugurazione del nuovo teatro metropolitano Astra in via Ancillotto. I lavori sono ormai quasi terminati e, per la prima settimana di ottobre, ci sarà la consegna ufficiale delle chiavi da parte della ditta Setten di Oderzo che ha eseguito i lavori. La facciata verrà preparata con una ultima "lucidata" per ospitare poi la scritta Astra a grandi caratteri. Sfuma l'ipotesi di un taglio del nastro già per la fiera del Rosario, o immediatamente dopo, mentre è più probabile che il sipario si alzi definitivamente per il mese di

dicembre, quindi nel periodo di Natale, dopo che saranno concluse le fasi dei collaudi e delle ultime autorizzazioni necessarie per aprire e ospitare il pubblico. Un'opera molto attesa, dopo anni in cui l'ex cinema teatro è stato chiuso. Adesso si aprirà la partita della gestione e organizzazione eventi che potrebbe essere affidata, a quanto si mormora, alla fondazione Santa Cecilia di Portogruaro, non senza qualche mugugno negli ambienti della cultura di San Donà che presto potrebbero sollevare questioni. Resta il fatto che i costi di gestione saranno elevati, attorno ai 200-300 euro al giorno. (g.ca.)

Piave è anche simbolo della Grande Guerra». Si parte venerdì 5 settembre con la mostra di Giovanni Cesca

per continuare con un reading di Romano Pascutto in piazza Indipendenza. Nel parco fluviale, la scoperta di Hemingway, la



Il Piave visto dal ponte della Vittoria a San Donà

seram il suono del fiume, atmosfere del Mississippi in riva al Piave e poi poesie a mezzanotte sul fiume con il teatro dei pazzi di Giovanni Giusto. Sabato 6, incontro con Michele Zanetti nella zona dei campi da rugby, percorso dedicato al Piave, alla sua storia e natura. Previste iniziative e incontri, arte sulla scalinata del caffè letterario, nella galleria Bimbi con un performance artistica sulla riqualificazione urbana. Gli appuntamenti proseguono tra concerti, studi sulla geografia della bonifica.

Saranno anche organizzati concerti nei negozi sfitti in "musica sottovuoto". Domenica la chiusura ancora con spettacoli teatrali, mostre d'arte di noti artisti, graffiti, degustazioni. Dopo questo fine settimana, inizieranno le iniziative culturali della Maramacoea, nello spirito della fiera, fino a i tre giorni del Rosario. Quest'anno la rassegna fieristica di via Pralungo sarà gratuita e già siamo al tutto esaurito per gli espositori.

Giovanni Cagnassi

GRIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

FIorentina

Auto nel fossato solo tanta paura

Auto fuori strada ieri mattina a Fiorentina. Un'auto è piombata nel fossato che fiancheggia la strada, ma fortunatamente non ci sono stati feriti.

MUSSETTA

Segnaletica stradale via al restyling

Restyling della segnaletica stradale in vista del nuovo anno scolastico. La revisione riguarda soprattutto la segnaletica orizzontale e sarà completata entro la fine del mese. I primi interventi sono già stati realizzati attorno alle primarie XIII Martiri di Mussetta di Sopra e Ancillotto di via Centenario a Mussetta di Sotto.

SAN DONÀ

Swing in piazza con Lino Brotto Trio

Stasera alle 21, con lo swing in piazza Indipendenza del Lino Brotto Trio, recupero di un appuntamento saltato per pioggia. A coinvolgere il pubblico oltre a Lino Brotto, alla chitarra, Federico Malaman al basso, Marco Carlesso, batteria, e Gessica Zonta, voce.

CHIESANUOVA

Lady Roby Dance stasera alla sagra

Stasera alle 21, alla sagra di Chiesanuova, esibizione della scuola di ballo Lady Roby Dance.

NOVENTA

Alstom Grid realizza autostrade energetiche in India

► NOVENTA

Lo stabilimento di Noventa della Alstom Grid protagonista nella costruzione delle «autostrade energetiche» in India e in una serie di importanti progetti in Canada e Corea del Sud.

Il grande gruppo multinazionale ha siglato tre importanti contratti, per un valore complessivo di circa 800 milioni di euro, per la trasmissione di energia elettrica ad alta tensione su lunghe distanze con l'impiego di una sofisticata tecnologia denominata HVDC. La commessa avrà importanti ricadute economiche sul Basso Piave, perché Alstom Grid ha deciso di coinvolgere nel progetto lo stabilimento di Noventa, centro di eccellenza specializzato nella produzione di sezionatori di alta tensione con funzioni di ricerca e sviluppo. Parte integrante della sede di Noventa, il salone alta tensione e l'area esterna sono dedicati a test di tipo dielettrico, di riscaldamento e meccanico sui componenti e impianti di trasmissione e distribuzione di energia utilizzati per la realizzazione delle principali Supergrid di tutto il mondo, dal Brasile all'India. Nella sede di via Meucci lavorano circa 190 dipendenti. Lo stabilimento noventano sarà coinvolto, insieme a quello di Milano, in tutte e tre le commesse.

«I progetti HDVC», chiarisce una nota di Alstom Grid, «prevedono la costruzione di grandi autostrade energetiche per la trasmissione di energia in India, l'alimentazione di una città sudcoreana e l'integrazione di fonti rinnovabili nelle province atlantiche del Canada». (g.mon.)

«Ospedale, Bramezza ritiri subito il piano»

Jesolo. Gestione pubblico-privata e polo riabilitativo: dalla Lega al Pd è un coro di aspre critiche

► JESOLO.

Gestione pubblico privata dell'ospedale di Jesolo, la sanità nel Veneto Orientale torna al centro del dibattito, mentre si offusca l'ipotesi di un ospedale unico davanti alla moltitudine di strutture sanitarie. Dal Pd alla Lega in Regione, la richiesta è di ritirare la proposta. La delibera dell'Asl 10 introduce la proposta di un "progetto di sperimentazione gestionale" dell'ospedale di Jesolo attraverso la costituzione di una società mista pubblico-privata alla quale dovrebbe partecipare, seppure in forma minoritaria, anche il Comune di Jesolo. Il sindaco, Valerio Zoggia, e il vice sindaco, Rober-

to Rugolotto, hanno ricevuto solo ieri la delibera e non commentano. Il consigliere di maggioranza, Mirco Crosera, non ci sta: «O qualcuno dorme e fa finta di dormire, ma il municipio di Jesolo non è luogo per riposare». Daniele Bison e Ilenia Buscato dall'opposizione sono perplessi: «Chiediamo al presidente del Consiglio di convocare in tempi rapidi la conferenza dei capigruppo allargata ai consiglieri comunali invitando il direttore generale dell'Asl 10 per chiarire alla città quali siano i contenuti di questa iniziativa e le ricadute sulla sanità jesolana».

In Regione Bruno Pigozzo del Pd esprime forti dubbi. «L'ipote-

si di trasformare l'ospedale di Jesolo in una struttura di riabilitazione a gestione mista pubblico-privata dovrà essere discussa prima di tutto nella commissione sanità del consiglio regionale», ricorda Pigozzo, che è anche componente dell'organo di programmazione presieduto da Leonardo Padrin, «ipotesi di affidare l'ospedale di Jesolo per il 49 per cento a privati sta in una delibera del direttore generale Bramezza e non della Regione. In merito né la commissione sanità, di cui faccio parte, né il Consiglio non hanno mai discusso l'argomento».

Il Pd metropolitano di Venezia è sulla stessa linea: «La Regione sterilizzi la deliberazione

del direttore generale in attesa di un confronto con le istituzioni». E chiede che non ci siano forzature.

Dalla Regione anche l'assessore leghista Daniele Stival è tranciante: «Quella delibera dell'Asl 10 è illegittima e potrà essere impugnata. È un atto di indirizzo che deve passare per la giunta regionale». Ieri il sindaco di Musile, Gianluca Forcolin, ha discusso con Valerio Zoggia sulla confusione venutasi a creare. «Sulla proposta di Jesolo valuteremo visto che si tratta di grande polo riabilitativo», dice Forcolin, «ma dobbiamo fare squadra per spingere su un ospedale unico a San Donà».

(g.ca.)



Bruno Pigozzo (Pd)

Noventa, comitato No Nektà «Sia convocata la Consulta»

► NOVENTA

«Chiediamo che si convochi con urgenza la consulta delle attività produttive per definire nuovi vincoli di sicurezza generale per le aziende, sia per i lavoratori presenti nella zona industriale che per i cittadini di Noventa e San Donà».

A chiederlo è il comitato «No Nektà» che, alla ripresa delle attività dopo il periodo delle ferie, «attuerà tutte le iniziative necessarie a scongiurare che vi siano lavorazioni che mettano in pericolo i cittadini e inquinino l'ambiente». Di recente il comitato ha incontrato il sindaco di Noventa, Alessandro Nardese, l'as-

sessore Giampietro Perissinotto e i capigruppo d'opposizione Giorgia Andreuzza e Bruna Borin per discutere della contestata richiesta di ampliamento avanzata dalla ditta Poletto.

«Il comitato», spiega una nota, «ha chiesto al Comune di esprimere un pronunciamento che consideri la pericolosità delle lavorazioni che si andranno a svolgere e di considerare che non vanno concesse autorizzazioni finché la Regione non approverà il piano dei rifiuti speciali». Il comitato attende di incontrare anche la Provincia, che, attraverso la commissione ambientale, deve concedere l'eventuale autorizzazione. (g.mon.)

IN PIAZZA INDIPENDENZA A SAN DONÀ

Una moltitudine di alghe invade la fontana



Le alghe sulla fontana

► SAN DONÀ

Vuota o piena d'acqua, la fontana di piazza Indipendenza è sempre un problema da gestire. Risolto a quanto pare il problema delle pompe dell'acqua, sempre rotte, ma comunque in garanzia, quando finalmente l'acqua è tornata a scorrere in questo "canaletto", che incornicia un lato della rinnovata piazza, si è formata una moltitudine incredibile di alghe. Nei giorni scorsi, complice forse la pioggia battente, sono allignate sul fondo della fontana-canaletto questi organismi verdognoli e opalescenti che, soprattutto di notte, diventano uno

spettacolo curioso e in qualche modo suggestivo. Peccato che siano invece frutto della mancanza di pulizia della fontana.

Del resto non è neppure pensabile impiegare il personale del Comune al servizio della pulizia e manutenzione giornaliera di questa piazza che ogni anno rivela qualche punto debole. Il problema della fontana, come della piazza, è che necessita di manutenzione costante. Bisogna pulire il fondo della fontana, controllare le pompe, senza contare la pulizia dei marciapiedi in delicatissimo cotto veneziano che paiono più indicati agli interni di un palazzo. (g.ca.)